

Provincia di Pescara



COMUNE
CIVITELLA CASANOVA



COMUNE
VILLA CELIERA



COMUNE
CARPINETO DELLA NORA

OGGETTO:

RIQUALIFICAZIONE DEI RIFUGI IN LOCALITA' PANTANI E BUFARA DEL COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA E VILLA CELIERA E REALIZZAZIONE DI UN RIFUGIO/PUNTO INFORMATIVO IN LOCALITA' VOLTIGNO DI CARPINETO DELLA NORA.

Allegato 01

RELAZIONE TECNICA

DATA:

Giugno 2021

IL PROGETTISTA:

Arch. Macrini Massimo



A handwritten signature in black ink, reading 'Massimo Macrini'.

COLLABORATORE:

Geom. Petrucci Alessio

Visti e Timbri

Indice

- A. Premessa**
- B. Analisi ambientale dei luoghi e del contesto territoriale di riferimento**
- C. Analisi delle condizioni della trasformabilità, dei vincoli verifica preventiva della compatibilità paesaggistica dell'intervento**
- D. Proposta progettuale: riqualificazione dei rifugi in Loc. Pantani e Bufara del Comune di Civitella Casanova e Villa Celiera e realizzazione di un rifugio - punto informativo in Loc. Voltigno di Carpineto della Nora**
- E. Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali**

A. Premessa

La Regione Abruzzo con determinazione con determinazione DPD021/ 266 del 21.20.2020 - ha concesso ai Comuni di Civitella Casanova, Carpineto della Nora e Villa Celiera un contributo complessivo di 90.000,00 euro (30.000,00 a comune) per interventi finalizzati al supporto degli sport invernali. Art. 5 LR 39/2020.

Considerata detta disponibilità di fondi i tre Comuni hanno sottoscritto una Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per la definizione di un progetto unitario denominato **"riqualificazione dei rifugi in Loc. Pantani e Bufara del Comune di Civitella Casanova e Villa Celiera e realizzazione di un rifugio - punto informativo in Loc. Voltigno di Carpineto della Nora"**;

Detta iniziativa progettuale si inserisce all'interno di un percorso già intrapreso dai comuni di **Villa Celiera, Civitella Casanova e Carpineto della Nora**, accomunati da una straordinaria realtà ambientale, di valorizzazione del comprensorio del Voltigno che negli ultimi anni sta vivendo un grande sviluppo dal punto di vista turistico.

Da un tavolo di lavoro del 20 febbraio 2019, tenutosi sul tema a Villa Celiera, alla presenza di rappresentanti dei Comuni di Villa Celiera, Civitella Casanova e Carpineto della Nora, dell'Ente Parco, della Provincia di Pescara si sono individuate 4 azioni di intervento per la valorizzazione del Comprensorio del Voltigno:

1. Sviluppo e valorizzazione ambito naturalistico Voltigno – Voltignolo (azione percorribile tramite la riqualificazione delle aree sosta, pic-nic ed attrezzate presenti, dotandole di idonei presidi, riconversione di manufatti esistenti per finalità specifiche (stazzi, rifugi, ecc), idonea segnaletica, ecc);
2. Valorizzazione degli accessi principali al comprensorio del Voltigno (strada provinciale Villa Celiera – Loc. Bufara);
3. Valorizzazione delle porte al comprensorio del Voltigno (loc. Bufara di Civitella Casanova e Loc. Voltigno di Carpineto della Nora);
4. Sviluppo controllato e sostenibile, ricettivo e residenziale della zona S. Maria delle Scalate di Villa Celiera.

Il progetto proposto in questa sede è denominato: **"riqualificazione dei rifugi in Loc. Pantani e Bufara del Comune di Civitella Casanova e Villa Celiera e realizzazione di un rifugio - punto informativo in Loc. Voltigno di Carpineto della Nora "** si inserisce all'interno del punto 1 e si presuppone di realizzare una rete di strutture da attrezzare per la ricettività leggera, l'accoglienza e l'informazione.

In particolare si effettueranno:

1. Ristrutturazione con ampliamento per realizzazione locali di servizio del RIFUGIO PANTANI;
2. Manutenzione straordinaria del RIFUGIO BUFARA;
3. Realizzazione nuova struttura RIFUGIO – PUNTO INFORMATIVO LOC: VALLE D'OMBRA.

3

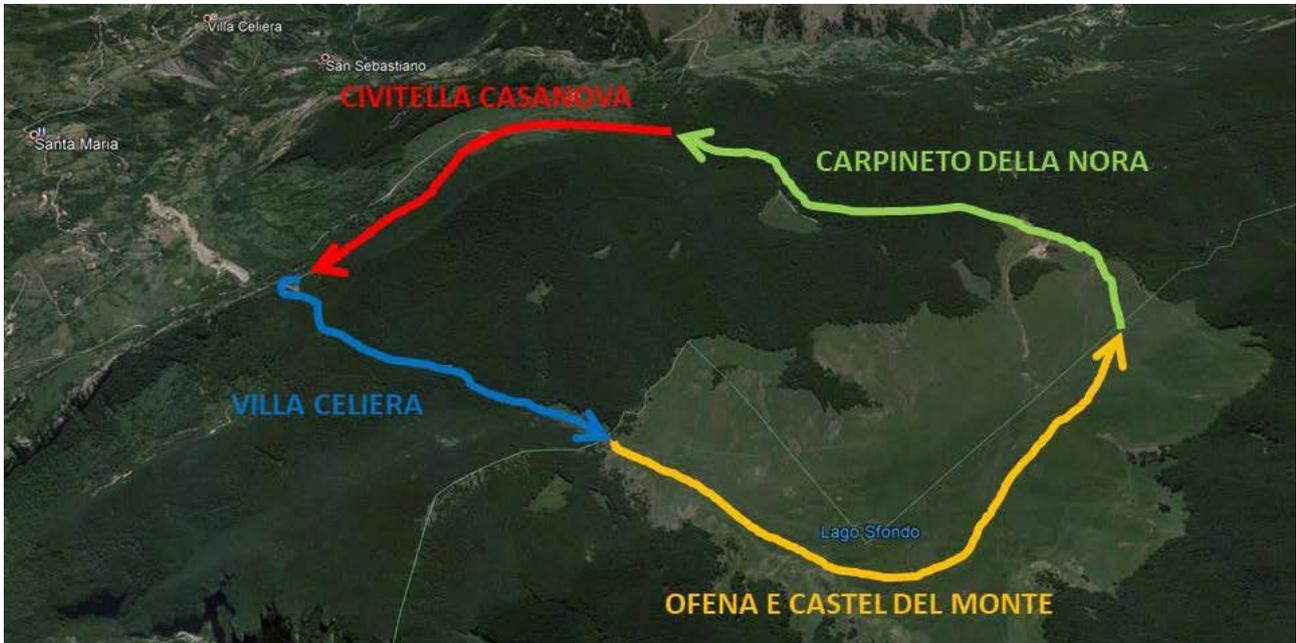
B. Analisi ambientale dei luoghi e del contesto territoriale di riferimento

La Piana del Voltigno è un altopiano di origine carsica sito nel territorio di Carpineto della Nora, ovvero nella parte orientale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ad una altitudine di circa 1400 metri. L'altopiano è caratterizzato dalla presenza di ambienti molto umidi, evidenziando così la presenza di una vegetazione rigogliosa e specie floreali di notevole importanza. Si possono ammirare boschi di faggi, abeti, betulle, pioppi, aceri; svariate specie di fiori come la genziana, l'orchidea, il giglio martagnone, la primula e l'anemone. L'altopiano del Voltigno offre vedute paesaggistiche molto suggestive, da un lato è possibile godere della vista sull'imponente massiccio del Gran Sasso e salendo in quota fino al Monte Cappucciata il colpo d'occhio arriva fino al Mar Adriatico, passando per la Maiella, il Monte Sirente e Il Morrone. Inoltre, la Piana del Voltigno è dimora di orsi, lupi, lepri, cervi, volpi, camosci e piccoli uccelli come il culbianco del Voltigno.



L'area si localizza all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga ed insieme alla Valle D'Angri, costituisce la riserva regionale "Voltigno e Valle D'Angri".

I comuni di Villa Celiera, Civitella Casanova e Carpineto della Nora appartengono al Distretto Grandi Abbazie. Il comprensorio del Voltigno è caratterizzata da una infrastruttura naturale di circa 10 km.



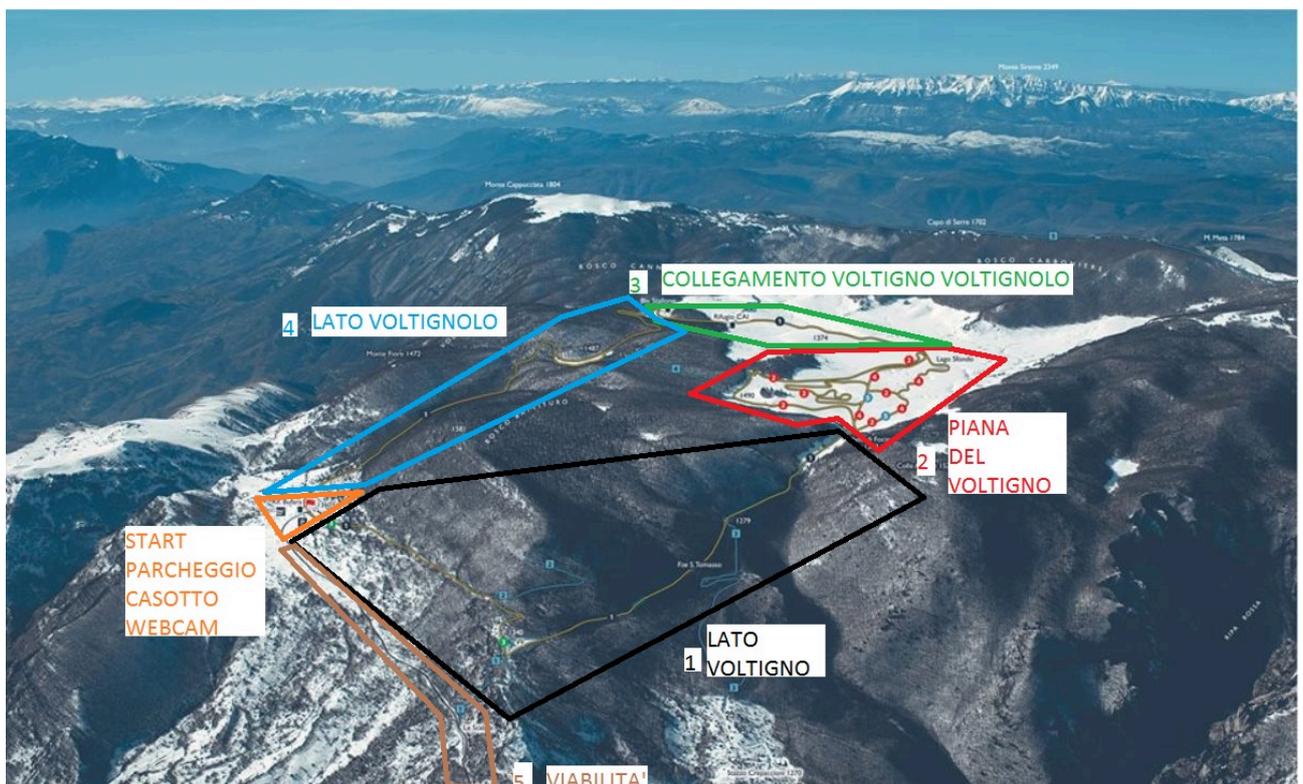
Partendo da Loc. Bufara – comune di Civitella Casanova si va in direzione Vado di Focina attraversando il Comune di Villa Celiera per arrivare sulla Piana del Voltigno attraversando i Comuni di Castel del Monte e Ofena per arrivare in loc. Voltignolo del Comune di Carpineto della Nora e chiudere l'anello il loc. Bufara. Un tracciato naturale, elemento identitario dei luoghi, che racchiude in se bellezze eccezionali e si integra con un contesto ambientale , paesaggistico e culturale di grande pregio ma che necessita di una corretta e studiata valorizzazione affinché si possano sfruttare i dovuti benefici in termini economici.

Questo ambito è un contenitori di valori ambientali, paesaggistici e culturali di rilievo che si completano con ulteriori peculiarità presenti nei centri e territori vicini: Le Abbazie, i Centri storici, le tradizioni culinarie. A pochi chilometri infatti vi sono i complessi monastici di Santa Maria di Casanova nel Comune di Villa Celiera, con la bellissima Torre in ottimo stato di conservazione, e l'Abbazia di S. Bartolomeo nel Comune di Carpineto della Nora. Questo ambito offre inoltre un luogo ideale per esperienze sportive e di svago uniche. L'anello del Voltigno infatti risulta essere luogo ideale per l'attività di sci da fondo oltre ad un tracciato per attività di trekking. L'area del Voltigno si

inserisce tra i tracciati del Voltigno Trail Center e che rappresenta una grande eccellenza per l'Abruzzo.



5



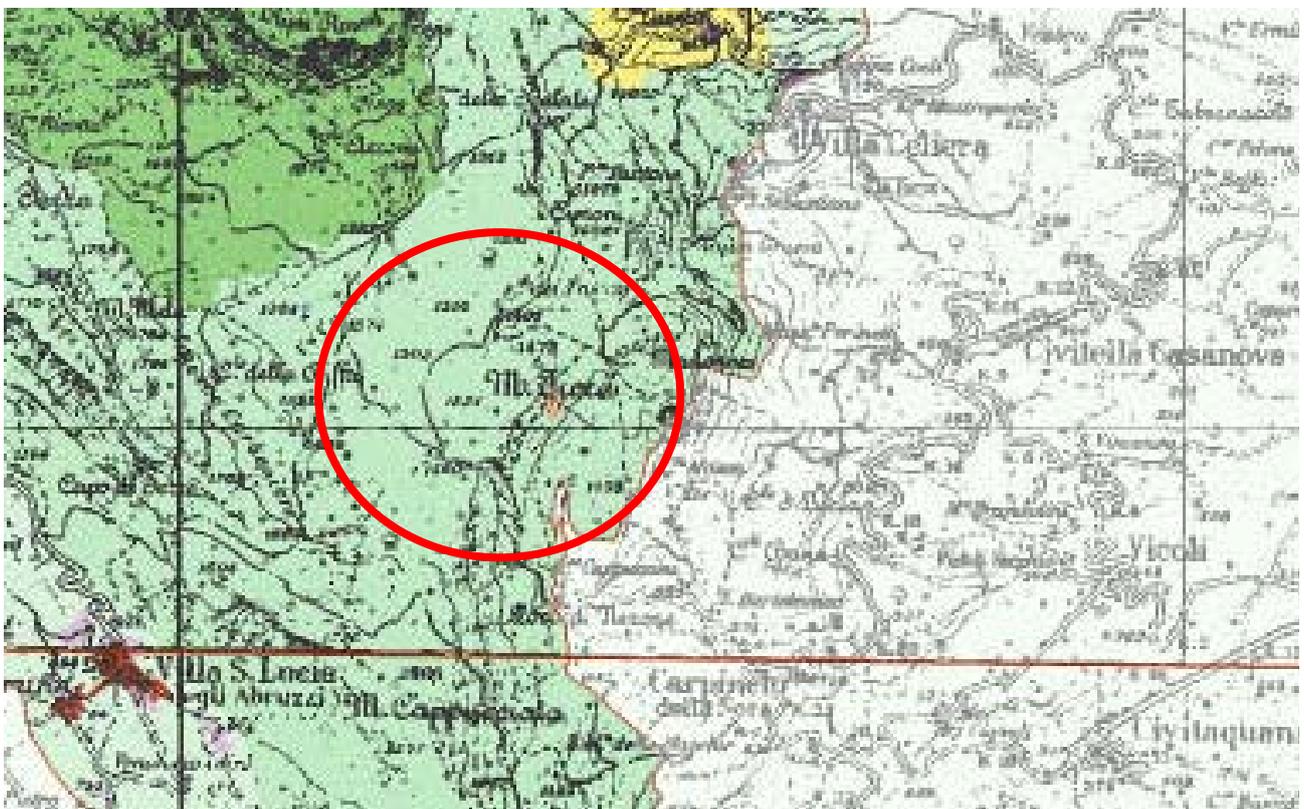
C. Analisi delle condizioni della trasformabilità, dei vincoli verifica preventiva della compatibilità paesaggistica dell'intervento

In questo paragrafo vengono descritte le verifiche di coerenza delle opere con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti oltre che con il sistema dei vincoli. I Piani di settore analizzati sono:

- Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) Regione Abruzzo
- Piano Parco
- PAI
- Piani Regolatori comunali

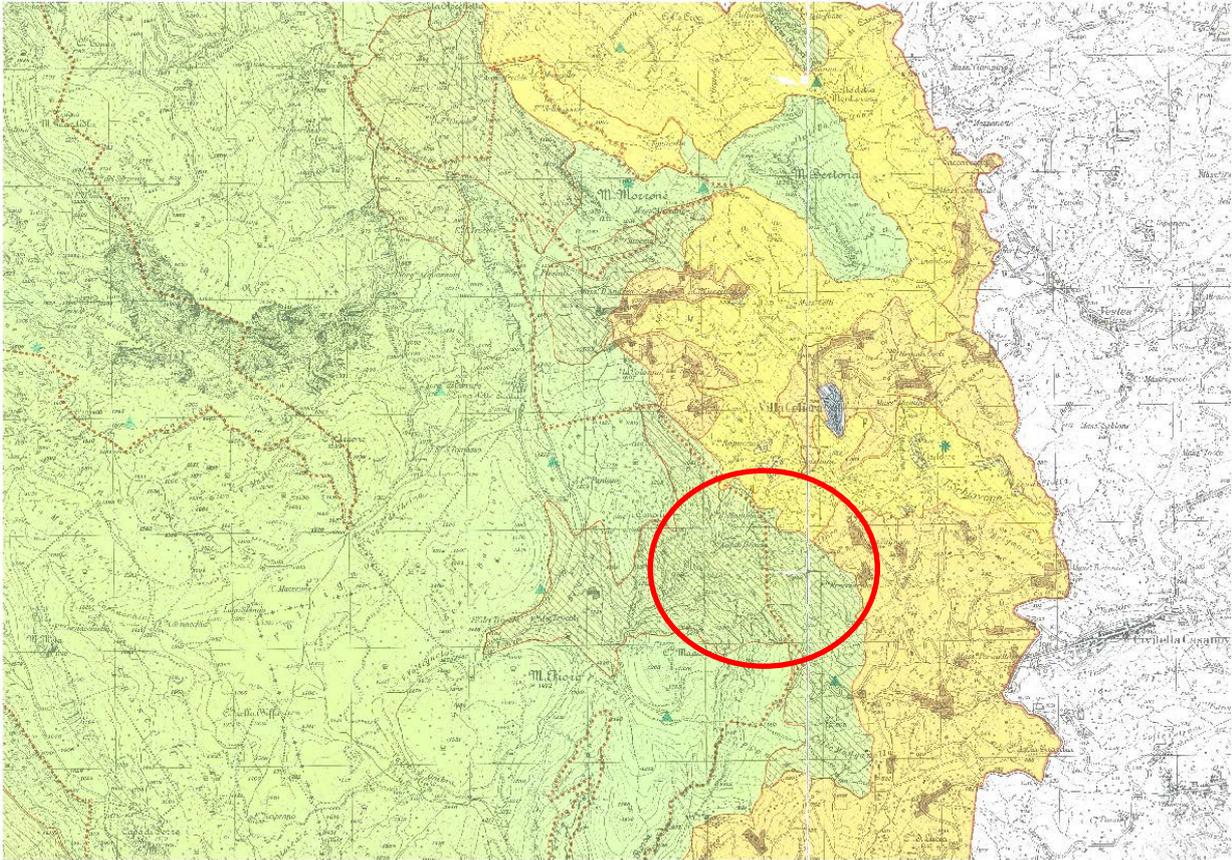
Considerato che il comprensorio del Voltigno si articola su più comuni, le articolazioni urbanistiche e vincolistiche risultano complesse.

Dal punto di vista comunale le aree d'intervento si localizzano tutte su aree pseudo-agricole in zona Parco. In sostanza se si dovesse dare una destinazione urbanistica, nel senso stretto del termine, l'area ricade in zona E. Vero è che la vocazione effettiva è di grande pregio ambientale e paesaggistico, tant'è che l'intero comprensorio appartiene al Parco Gran Sasso e Monti della Laga e appartiene alla ZPS n. IT7110128.



Piano Parco

Le aree d'intervento ricadono in zona a Vincolo Paesistico ai sensi del Decreto 42/2004 e su cui vige il Piano regionale Paesistico per il quale si necessita del preventivo parere della Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 142 del citato decreto. Le zone si posizionano in zona A1 come indicante nella cartografia.



Piano Paesistico Regionale



1 Rifugio Pantani – 2 Rifugio Bufara



3 – Rifugio Valle D'Ombra

PAI – Carta della Pericolosità

In relazione al vincolo di PAI si configura che il Rifugio Pantani si localizza in zona P2. Considerato che l'intervento in Loc. Pantani prevede operazioni di manutenzione ordinaria del manufatto esistente e la realizzazione di un ampliamento per la realizzazione di un locale tecnico e servizi igienici ai sensi comma 1 dell'art. 15 lett. e) delle NTA del PAI non risulta necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino Competente.

Per quanto riguarda la Pianificazione Comunale le tre zone vengono inquadrare in Zona Agricola E.

Altro vincolo esistente è quello Idrogeologico.

Dall'analisi della strumentazione urbanistica si determina il seguente quadro delle necessarie autorizzazioni:

1. Ente Parco G. S. M.L. – parere ai sensi del L.394/91 e s.m.i;
2. VINCA – Regione Abruzzo – Parco G. S. M.L. – parere D.P.R. 357/97 e s.m.i.
3. Ministero Beni Culturali - SOPRINTENDENZA PER I BB.AA. – parere ai sensi D.Lgs 42/04;
4. Autorizzazione sismica – Genio Civile Regionale – L.R. 28/2011.

D. Proposta progettuale: riqualificazione dei rifugi in Loc. Pantani e Bufara del Comune di Civitella Casanova e Villa Celiera e realizzazione di un rifugio - punto informativo in Loc. Voltigno di Carpineto della Nora

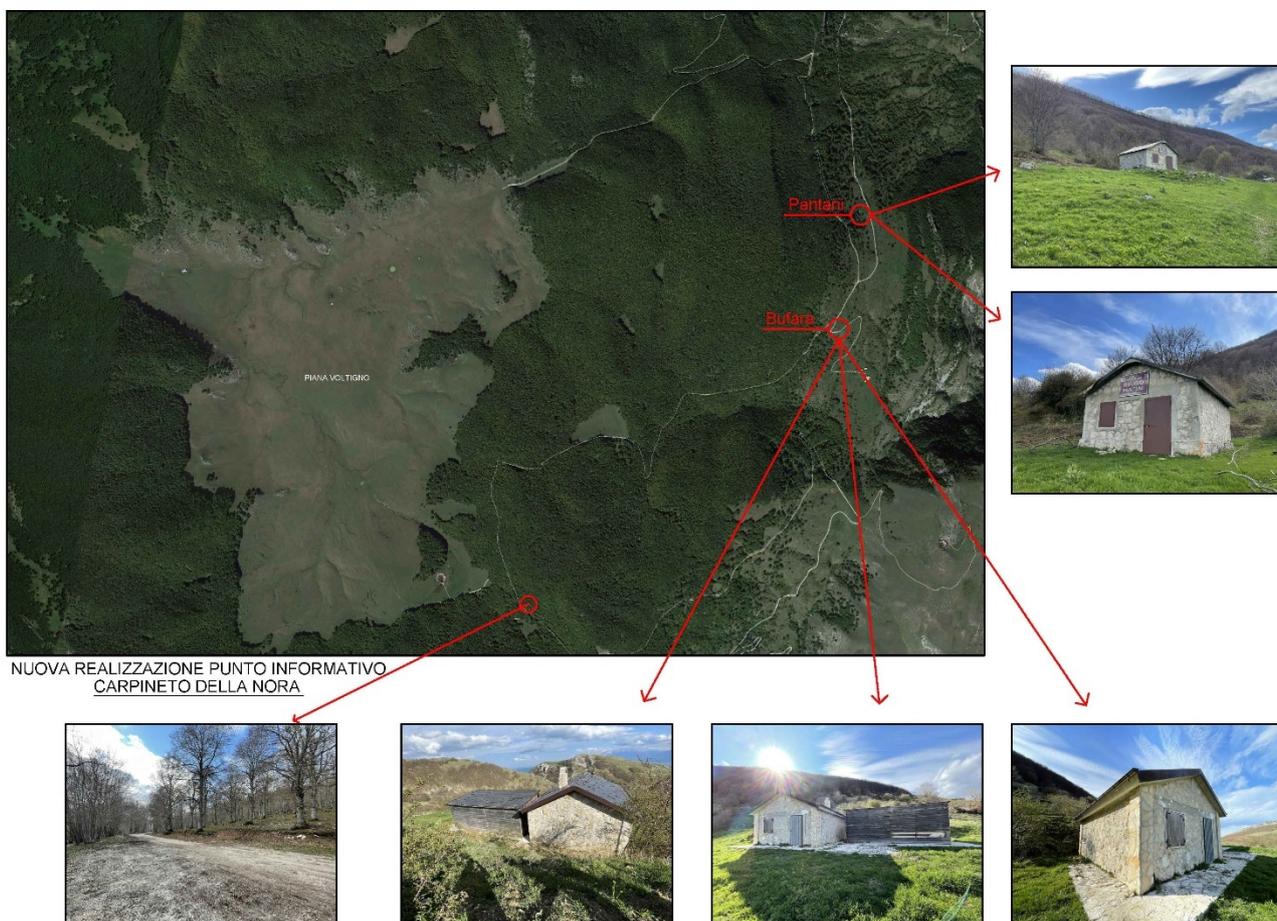
Come detto in premessa l'iniziativa progettuale proposta si inserisce all'interno di un percorso progettuale più ampio, di Valorizzazione del Comprensorio del Voltigno, intrapreso dai tre comuni Montani Pescaresi dell'area Vestina: Villa Celiera, Civitella Casanova, Carpineto della Nora, in accordo con Provincia di Pescara e Ente Parco.

Delle 4 azioni rientranti nella strategia di valorizzazione, l'intervento proposto si inserisce all'interno del punto 1 e si presuppone di realizzare una rete di strutture da attrezzare per la ricettività leggera, l'accoglienza e l'informazione.

Si agirà su tre aree per altrettante strutture:

1. RIFUGIO PANTANI per il quale si prevede la ristrutturazione con ampliamento per realizzazione locali di servizio (magazzino – loc. tecnico e servizi igienici);

2. RIFUGIO BUFARA per il quale si prevedono interventi di manutenzione straordinaria;
3. RIFUGIO – PUNTO INFORMATIVO LOC: VALLE D'OMBRA con la realizzazione di una nuova struttura.



Il rifugio Pantani si localizza sul Comune di Civitella Casanova al foglio n. 12 particella 57 e risulta un manufatto delle dimensioni planimetriche di 5,06 x 5,60 ml. su unico livello in muratura portante. La struttura è priva di impianti tranne la presenza di un caminetto e una presa d'acqua posta nella parte esterna. Detto immobile è nato quale rifugio per i pastori ed allevatori che conducevano al pascolo il bestiame. La scarsa affluenza attuale di allevatori ha determinato di fatto un abbandono del rifugio che saltuariamente viene usato quale punto di ritrovo di escursionisti ed associazioni. Attualmente la struttura si trova in un cattivo stato di manutenzione e richiede urgenti ed importanti interventi che permettano la realizzazione anche di un sistema impiantistico. Inoltre non vi è la dotazione di servizi igienici ne di un locale tecnico e per tale ragione il progetto prevede un ampliamento in c.a. di circa 6x4 ml. per la realizzazione di un locale tecnico e servizi igienici da utilizzare anche per portatori di handicap.

L'intervento non comporta alterazioni del contesto in quanto la zona risulta antropizzata e da tempo utilizzata dall'uomo per svariati usi.

Per la raccolta delle acque reflue derivati dal servizio igienico verrà realizzata una fossa a tenuta e tramite apposito contratto con ditta specializzata si effettuerà lo svoltamento periodico dello stesso.

Il Rifugio Bufara si localizza sul Comune di Civitella Casanova al foglio n. 12 particella 11 ed è costituito da due blocchi uno in muratura delle dimensioni di 6,97x5,62 ml. e uno in legno delle dimensioni di 7,25x3,80 ml. Il primo blocco è attualmente utilizzato quale rifugio e struttura ricettiva leggera da parte delle associazioni locali ed è dotato di un angolo cottura, servizio igienico e un ampio locale d'ingresso. Il secondo blocco è destinato a magazzino. La struttura necessita di interventi di manutenzione ordinaria e di sistemazione della pavimentazione esterna.

L'intervento non comporta alterazioni del contesto in quanto la zona risulta antropizzata e da tempo utilizzata dall'uomo per svariati usi.

Rifugio – punto info Valle D'Ombra. La loc. Valle D'ombra si localizza nel Comune di Carpineto della Nora. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova struttura in legno delle dimensioni di 6,16x6,16 con portico antistante della larghezza di 1,66 ml. La struttura verrà appoggiata su fondazione tipo platea. Il manufatto si posizionerà al lato della viabilità su particella n. 20 de foglio n. 1 del NCT del Comune di Carpineto della Nora (PE).

E. Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali

Dalla sovrapposizione delle condizioni di fatto, della trasformabilità e del progetto proposto si evidenzia che il progetto è coerente con i piani analizzati e non è in contrasto con quanto riportato nella pianificazione esaminata, ma tutt'altro risulta compatibile con il contesto di riferimento.

Descrizione delle componenti ambientali

La definizione delle componenti ambientali è orientata alla descrizione sintetica dell'ambiente su cui insiste l'opera, con particolare riguardo verso le componenti che possono subire maggiore impatto a seguito della realizzazione degli interventi in progetto. In particolare sono state prese in considerazione le seguenti componenti:

- atmosfera;

- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- ambiente biologico;
- ecosistemi;
- rumore e vibrazioni;
- paesaggio;

I paragrafi successivi descrivono le componenti ambientali prese in considerazione e gli impatti provocati dalle azioni fondamentali in fase di cantiere e di esercizio.

11

Possibili effetti significativi sull'ambiente

La realizzazione dell'intervento è riconducibile ad "azioni progettuali", riferite sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio dell'opera; tali azioni possono determinare degli impatti sulle componenti ambientali interessate dalla costruzione o dalla presenza dell'opera.

In fase di esercizio, gli impatti sulle componenti ambientali sono riconducibili alla presenza ed al funzionamento e mantenimento delle opere stesse.

Per ciascuna delle componenti ambientali interessate dall'opera in progetto, sono stati definiti gli impatti potenziali, diretti o indiretti, positivi e negativi individuando i processi relativi alla realizzazione o all'esercizio dell'opera che potrebbero provocare impatto.

Per quanto riguarda la caratterizzazione degli impatti (ossia la stima dell'entità degli stessi, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio), ovunque possibile questi sono stati valutati quantitativamente con riferimento allo stato attuale della componente ambientale considerata. In ogni caso, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, la stima dell'impatto è stata riassunta in un giudizio sintetico sull'impatto stesso.

Per ciascuna componente ambientale considerata sono stati quindi valutati gli impatti, distinguendoli in "nulli", "negativi" e "positivi" e attribuendogli un grado "basso", "medio" o "alto", con riferimento ad ognuna delle diverse azioni di progetto. I paragrafi che seguono riportano la descrizione e la quantificazione degli impatti su ciascuna componente ambientale.

Inquinamento atmosferico

Qualità dell'aria

L'impatto sull'atmosfera associato all'intervento in progetto è essenzialmente riconducibile ad un

possibile deterioramento della qualità dell'aria dovuto a:

- formazione di particolati e polveri determinato dalle azioni di scavo;
- emissioni di gas incombusti, ossidi e fumi legati all'utilizzo di macchine operatrici;
- emissione di inquinanti dovuta all'incremento del traffico veicolare, per il trasporto del materiale da e verso l'area di cantiere.

La produzione di polveri in cantiere è imputabile essenzialmente ai movimenti di terra e al transito dei mezzi di cantiere nell'area interessata dai lavori, nonché, in misura ancora minore, alle piccole costruzioni da realizzare.

Nel complesso l'impatto sulla qualità dell'aria in fase di cantiere è negativo, di entità bassa.

Microclima

Tutti gli interventi, poiché riguardano solo limitate estensioni di territorio e periodi relativamente brevi, non hanno significativi impatti sul microclima del territorio in esame. Le quantità di polveri e inquinanti rilasciati in atmosfera, infatti, non sono tali da arrecare cambiamenti anche di entità trascurabile, sugli equilibri esistenti.

Complessivamente, quindi, l'impatto sul microclima in fase di cantiere è nullo. Tale giudizio viene confermato anche nella fase di esercizio.

Ambiente idrico

Acque superficiali

Non si prevede alcuna influenza sui deflussi verso valle in fase di cantiere né durante la fase di esercizio, pertanto l'impatto è nullo.

Acque sotterranee

Non è prevista una variazione della qualità delle acque sotterranee e della circolazione della falda superficiale in quanto:

- non sono previste azioni di scavo in falda;
- non è prevista la realizzazione di opere provvisorie che vadano ad interferire con la falda

Pertanto l'impatto sul regime idrogeologico è nullo.

Geomorfologia e assetto strutturale

Non è prevista una variazione della geomorfologia in fase di cantiere, pertanto l'impatto su questa componente è nullo. Tale giudizio vale quindi anche per la fase di esercizio in quanto le opere non producono alcun effetto in tale ambito.

Suolo e sottosuolo

Suolo

Le operazioni di scavo saranno limitate a spessori minimi. Tale impatto però è limitato come estensione, riferibile all'ampiezza di scavo nel tratto di intervento, dove verrà effettuata la sistemazione successiva realizzazione della pavimentazione dei tracciati con materiali idonei e di basso impatto ambientale, pertanto l'impatto è valutato negativo di livello basso. Per il tracciato su viabilità esistente l'impatto è valutato nullo, non modificando il suolo.

Ambiente biologico

L'intervento in progetto non prevede variazioni dell'ambiente biologico. Gli impatti possibili verso tale componente sono pertanto nulli.

Rumore e vibrazioni

L'impatto dovuto a rumore e vibrazioni associato all'intervento in progetto avviene durante tutte le fasi di cantiere in maniera più o meno marcata a seconda delle lavorazioni, del numero e della tipologia delle macchine operatrici.

L'impatto dovuto alle emissioni sonore e alle vibrazioni è concentrato nelle ore diurne di funzionamento del cantiere e limitato al solo periodo di esecuzione lavori.

Sostanzialmente è prevedibile un impatto negativo di bassa entità per le attività di scavo e movimento terra e realizzazione di manufatti in c.a. e della sovrastruttura stradale. Il movimento dei mezzi da e per il cantiere determina un impatto molto limitato, in un'area già di fatto soggetta ad un moderato inquinamento acustico dovuto alle quotidiane condizioni del traffico della strada.

Per gli aspetti di mitigazione degli impatti in fase di cantiere si veda il capitolo successivo. In fase di esercizio, nessuna fonte di rumorosità per cui l'impatto è limitato nel tempo e quantificabile come basso.

Paesaggio

L'impatto determinato in fase di cantiere sul paesaggio è essenzialmente riconducibile all'alterazione della percezione visiva delle aree interessate dagli interventi dovuta alla presenza del cantiere, alla

movimentazione dei mezzi, alla realizzazione delle diverse azioni progettuali. Gli interventi, comunque, interessano un ambiente già antropizzato per cui gli impatti previsti in fase di cantiere sono giudicati nulli. A lavori ultimati, per la natura stessa delle opere che saranno realizzate non varieranno assolutamente la percezione del paesaggio di riferimento. L'impatto pertanto è considerato nullo.

Tutti gli interventi verranno realizzati al fine di mitigare gli impatti sul territorio sia in fase di cantiere che di esercizio. L'uso di idonei mezzi durante le lavorazioni oltre che di materiali compatibili con il contesto (legna, pietra, ecc) permetteranno una coerente realizzazione delle opere.

14

Arch. Massimo Macrini

The image shows a circular professional stamp on the left, containing a central emblem and the text "INGEGNERE MASSIMO MACRINI" around the perimeter. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink that reads "Massimo Macrini".